GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — **ROMA** — MERCOLEDI' 29 NOVEMBRE — **NUM. 278**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Ordine del giorno *per venerdì* 1° *dicembre* 1876, *alle ore* 3 *pomeridiane*.

1. Lettura dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona;
2. Relazione della Commissione per la verificazione dei titoli di nuovi senatori.

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri furono anzi tratto convalidate altre diciannove elezioni state riconosciute regolari dalla Giunta. Si procedette quindi a votazioni di ballottaggio pel compimento delle seguenti Commissioni di sorveglianza: sull'Amministrazione del Debito Pubblico; del Fondo per il Culto; della Cassa dei Depositi e Prestiti; della Cassa Militare. In appresso venne notificato dal Presidente che, a comporre la Deputazione che deve recarsi a Genova pe' solenni funerali decretati da quel Municipio al Duca di Galliera, aveva designato i deputati Sella, Barrili, Bertani Agostino, Di Sambuy, Rubattino. E infine venne data lettura dal deputato Correnti del progetto d'indirizzo della Camera in risposta al discorso della Corona, che fu approvato senz'alcuna osservazione.

Ai componenti la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge sui conflitti di attribuzione, i cui nomi furono registrati nel numero di ieri, devesi aggiungere il deputato Peruzzi.

A S. M. il Re ed a S. A. R. il Duca d'Aosta inviarono indirizzi di condoglianza per la immatura perdita di S. A. R. la Principessa Maria Vittoria:

Gl'impiegati della sottoprefettura di Bivona.

I sindaci di Aritzo, Stignano, Piuro e Lucca Sicula.

Le Giunte municipali di Alessandria della Rocca, Aritzo, Niscemi, Palma Montechiaro, San Marco Argentano, Villafranca Sicula, Magione.

NB. L'indirizzo di condoglianza presentato dal Presidente del tribunale di Ancona, era firmato anche dal Procuratore del Re presso lo stesso tribunale.

LEGGI E DECRETI

Il N. **3493** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 21 gennaio 1872, n. 741 (Serie 2ª), pel quale fu approvato lo statuto organico della scuola superiore per la coltivazione delle miniere di zolfo in Palermo;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Palermo in data 20 ottobre 1875 e la deliberazione del Consiglio comunale di Palermo in data 1° marzo 1876;

Viste le proposte del Consiglio direttivo della scuola superiore per la coltivazione delle miniere di zolfo, deliberate in adunanza del 10 agosto 1875;

Udito il parere del Consiglio superiore per l'istruzione tecnica;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e Commercio e per l'Istruzione Pubblica,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il corso della scuola superiore per la coltivazione delle miniere di zolfo in Palermo è teorico-pratico e dura un anno.

Saranno determinati per decreto Ministeriale i programmi dei diversi insegnamenti, il modo e il tempo delle esercitazioni pratiche da eseguirsi nelle migliori zolfare d'Italia.

Art. 2. Sono ammessi alla scuola coloro che abbiano compiuto il corso e superati gli esami di una scuola di applicazione per gli ingegneri, o almeno seguiti i corsi e superati gli esami nelle scuole suddette sulle seguenti materie:

a) Mineralogia e geologia;
b) Chimica generale;
c) Fisica tecnologica;
d) Meccanica industriale comprese le macchine a vapore;
e) Costruzioni, comprese le ferrovie;
f) Topografia;
g) Disegno di topografia, costruzioni e macchine.

Art. 3. La tassa di iscrizione annuale da pagarsi alla Cassa della scuola, indipendentemente da quella stabilita per il diploma, è di lire centocinquanta annuali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

M. COPPINO.

Il Num. **3494** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge 1° ottobre 1873 per la requisizione di quadrupedi e veicoli per il servizio dell'esercito;

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il contingente di cavalli e muli, che ciascuna provincia deve somministrare all'esercito in occasione di mobilitazione, è stabilito per il venturo anno 1877 dall'annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

L. MEZZACAPO.

Contingente di cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare all'esercito in occasione di mobilitazione per l'anno 1877.

	Contingente di cavalli	Contingente di muli	TOTALE
Provincia di Alessandria	823	427	1250
Id. di Ancona	210	10	220
Id. di Aquila	363	427	790
Id. di Arezzo	243	57	300
Id. di Ascoli	152	28	180
Id. di Avellino	188	152	340
Id. di Bari	1100	1380	2480
Id. di Belluno	90	30	120
Id. di Benevento	160	80	240
Id. di Bergamo	556	174	730
Id. di Bologna	800	40	840
Id. di Brescia	705	295	1000
Id. di Cagliari	525	25	550
Id. di Caltanissetta	380	1780	2160
Id. di Campobasso	170	340	510
Id. di Caserta	760	260	1020
Id. di Catania	530	1550	2080
Id. di Catanzaro	135	255	390
Id. di Chieti	145	115	260
Id. di Como	534	206	740
Id. di Cosenza	83	247	330
Id. di Cremona	1055	55	1110
Id. di Cuneo	555	615	1170
Id. di Ferrara	678	2	680
Id. di Firenze	1224	286	1510
Id. di Foggia	1135	435	1570
Id. di Forlì	220	10	230
Id. di Genova	382	608	990
Id. di Girgenti	290	1800	2090
Provincia di Grosseto	294	26	320
Id. di Lecce	856	1124	1980
Id. di Livorno	144	6	150
Id. di Lucca	410	30	440
Id. di Macerata	280	50	330
Id. di Mantova	610	70	680
Id. di Massa Carrara	80	40	120
Id. di Messina	130	430	560
Id. di Milano	3566	264	3830
Id. di Modena	400	30	430
Id. di Napoli	1160	320	1480
Id. di Novara	875	525	1400
Id. di Padova	905	85	990
Id. di Palermo	630	1840	2470
Id. di Parma	282	58	340
Id. di Pavia	1175	205	1380
Id. di Perugia	986	144	1130
Id. di Pesaro	140	20	160
Id. di Piacenza	274	136	410
Id. di Pisa	810	40	850
Id. di Porto Maurizio	44	356	400
Id. di Potenza	375	635	1010
Id. di Ravenna	380	10	390
Id. di Reggio Calabria	78	212	290
Id. di Reggio Emilia	290	30	320
Id. di Roma	1565	475	2040
Id. di Rovigo	585	35	620
Id. di Salerno	320	240	560
Id. di Sassari	640	—	640
Id. di Siena	260	20	280
Id. di Siracusa	360	830	1190
Id. di Sondrio	100	20	120
Id. di Teramo	115	35	150
Id. di Torino	1028	1182	2210
Id. di Trapani	357	1213	1570
Id. di Treviso	452	38	490
Id. di Udine	510	20	530
Id. di Venezia	356	14	370
Id. di Verona	564	186	750
Id. di Vicenza	576	124	700
TOTALE	37153	22807	59960

Roma, addì 26 ottobre 1876.

D'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra

L. MEZZACAPO.

Il Num. **3497** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 16 gennaio 1876, n. 2914, col quale è stato approvato il Ruolo organico del personale degli uffizi dei Regi avvocati erariali;

Riconosciuta la convenienza di modificare il Ruolo medesimo nella parte che riguarda il personale dei Regi procuratori e sostituti procuratori erariali, allo scopo di rendere meno sensibile la differenza numerica ora esistente fra le varie classi di essi, e quindi più facile la promozione dall'una all'altra classe;

Vista la necessità di stabilire un trattamento distinto fra

i Regi sostituti procuratori ed i Regi sostituti avvocati erariali di prima nomina, attesa la diversità delle loro incumbenze e dei requisiti richiesti per la rispettiva loro ammessione;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, e del Nostro Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Ruolo organico del personale dei Regi procuratori e sostituti procuratori erariali è modificato in conformità della seguente tabella:

		Stipendio per classe	Somma degli stipendi
4	Regi procuratori erariali di 1ª classe . . .	L. 5000	20,000
4	Id. di 2ª id. . . .	» 4500	18,000
4	Regi sostituti procuratori erariali di 1ª cl.	» 4000	16,000
4	Id. di 2ª id.	» 3500	14,000
5	Id. di 3ª id.	» 3000	15,000
8	Id. di 4ª id.	» 2500	20,000
	Totale . . .	L.	103,000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.
MANCINI.

Il Numero **MCCCCV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale, presa nell'assemblea generale del 19 settembre 1876 dagli azionisti della Società per le operazioni di credito popolare ed altre, anonima per azioni nominative, stabilita in Lanciano (provincia di Chieti) col nome di *Banca Mutua Popolare di Lanciano*, e colla durata di anni 100 decorrendi dal 1° febbraio 1874;

Visto lo statuto della Società e i RR. decreti che la riguardano del 1° febbraio 1874, n. DCCCI, e del 29 luglio 1875, n. MXCIII;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione sociale del 19 settembre 1876 il capitale della *Banca Mutua Popolare di Lanciano* è aumentato dalle 12,000 alle 18,000 lire mediante emissione di n. 200 azioni nuove di lire 30 ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 20 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il Numero **MCCCCVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento in data del 23 ottobre 1873 con cui il fu Antonino Di Franco di Palermo disponeva che la sua rendita sul Gran Libro, non che i titoli di credito, rendite costituite, canoni e mutui fossero destinati alla distribuzione perpetua di cinque legati in soccorso all'indigenza di lire duecento annue per ciascuno e quattro per maritaggi in favore delle linee di parentela designate nel testamento medesimo, affidando la amministrazione della pia fondazione al parroco *pro tempore* della chiesa di S. Antonio, ed all'avvocato Giuseppe Mario Puglia suo cugino, con facoltà di nominare i successori;

Vista la domanda dell'avv. Puglia predetto per la costituzione in Corpo morale della pia fondazione summentovata;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale in data del 12 agosto 1876;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 7 ottobre 1876;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie, e quella del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La pia fondazione Di Franco, istituita in Palermo dal fu Antonino Di Franco col testamento sovracitato per sussidii e doti di matrimonio, è costituita in Corpo morale, ed è autorizzata ad accettare il legato disposto nel testamento medesimo.

Art. 2. L'amministrazione della pia fondazione predetta è affidata al parroco *pro tempore* della chiesa di S. Antonio in Palermo ed all'avv. Giuseppe Mario Puglia, con facoltà di nominare i successori.

Art. 3. Per cura dell'amministrazione predetta verrà presentato alla Nostra Sovrana sanzione, nel termine di quattro mesi, lo Statuto organico della detta pia fondazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

In udienza del 26 ottobre 1876:

Vignola cav. Filippo, capitano nell'arma d'artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

In udienza del 5 novembre 1876:

Civalieri-Inviziati di Masio conte Annibale, colonnello comandante il 3° reggimento d'artiglieria, trasferto direttore territoriale d'artiglieria in Torino;

Locascio cav. Eugenio, colonnello direttore territoriale di artiglieria a Piacenza, trasferto al comando dell'11° artiglieria;

Nagle cav. Giacomo, id. id. id. a Verona, trasferto al comando del 13° artiglieria;

Moreno cav. Rodolfo, colonnello comandante l'11° artiglieria, trasferto al comando del 3° artiglieria;

DIREZIONE GENERALE

Specchio dei prodotti telegrafici

Risultamenti della contabilità colle altre Amministrazioni					Incassi	
AMMINISTRAZIONI	Credito	Debito	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano		COMPARTIMENTI TELEGRAFICI	Per telegrammi spediti nell' interno dello Stato
			da riscuotere	da pagare		
1	2	3	4	5	6	7
Austro-Ungarica	85,077 15	91,051 65	»	5,974 50	Bari	94,830 95
Francese	359,408 90	303,114 79	56,294 11	»	Bologna	114,605 45
Ottomana	107,400 97	115,102 10	»	7,701 13	Cagliari	30,521 70
Svizzera	59,851 85	34,916 44	24,935 41	»	Firenze	169,013 40
Società Mediterran. Extension	20,107 88	83,876 25	»	63,768 37	Napoli	149,484 60
Id. Eastern Telegraph	59,724 38	43,988 24	15,736 14	»	Palermo	173,575 60
Id. Ferrovie Alta Italia	24,153 04	»	24,153 04	»	Reggio (Calabria)	73,871 25
Id. Id. Torino-Ciriè	438 16	»	438 16	»	Torino	305,246 85
Id. Id. Meridionali	2,004 72	»	2,004 72	»	Venezia	166,816 60
Id. Id. Romane	10,933 53	»	10,933 53	»	Roma (Deleg. speciale)	77,730 55
Id. Id. Calabro-Sicule	471 40	»	471 40	»	Diversi (Uffici Ferrov.)	»
Id. Id. Monteponi	227 46	»	227 46	»		
Id. Id. Reali Sarde	520 27	»	520 27	»		
Somme del 3° trimestre . . L.	730,319 71	672,049 47	135,714 24	77,444 »		1,355,696 95
Somme del 1° semestre . . »	1,296,391 10	1,274,976 16	172,608 59	151,193 65		2,365,449 17
Somme dei 3 primi trimestri L.	2,026,710 81	1,947,025 63	308,322 83	228,637 65		3,721,146 12

CONFRONTI FRA IL

3° trimestre 1876 . . . . L.	730,319 71	672,049 47	135,714 24	77,444 »		1,355,696 95
Id. 1875 . . . . »	649,875 07	597,361 97	121,013 85	68,500 75		1,315,517 91
Differenze nel 1876 . . . L.	+ 80,444 64	+ 74,687 50	+ 14,700 39	+ 8,943 25		+ 40,179 04
Primi 3 trimestri 1876 . . L.	2,026,710 81	1,947,025 63	308,322 83	228,637 65		3,721,146 12
Id. 1875 . . . . »	1,845,844 50	1,865,429 52	253,145 11	272,730 13		3,730,384 83
Differenze nel 1876. . . L.	+ 180,866 31	+ 81,596 11	+ 55,177 72	— 44,092 48		— 9,238 71

Capponi-Trenca cav. Carlo, id. id. id. del 13° id., trasferto direttore territoriale d'artiglieria a Piacenza;

Lombard cav. Giuseppe, tenente colonnello nel 1° artiglieria, nominato direttore territoriale di artiglieria a Verona;

Galleani di S. Ambroise barone Orazio, tenente colonnello direttore d'artiglieria del laboratorio di precisione, trasferto direttore della fabbrica d'armi di Brescia;

Bossi Paolo, sottotenente di milizia mobile nell'arma d'artiglieria, accettata la volontaria dimissione dal grado.

In udienza del 9 novembre 1876:

Scaramella Gerolamo, medico chirurgo civile, nominato al grado di sottotenente medico nel corpo sanitario militare.

S. M. nell'udienza dell'otto ottobre 1876, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, ha collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, l'ispettore di 1ª classe nel Corpo Reale del Genio civile, commendatore Alberto Cavalletto, deputato al Parlamento.

DEI TELEGRAFI

del terzo trimestre 1876.

degli Uffici — Per telegrammi spediti all'estero: tassa interna	tassa estera	PROVENTI diversi	TOTALI delle precedenti 4 colonne	TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito	VALORE dei telegrammi governativi spediti in franchigia
8	9	10	11	12	13
7,496 10	9,919 40	4,660 10	116,906 55	8,725 50	5 »
7,519 83	8,368 32	809 59	131,303 19	4,976 85	81 30
1,854 25	2,555 75	2,206 39	37,138 09	2,564 50	25 10
20,968 50	37,626 05	65,850 85	293,458 80	10,846 35	4,688 90
22,681 60	36,451 35	5,343 75	213,961 30	10,998 90	777 80
11,787 »	20,149 10	3,965 12	209,476 82	27,075 75	260 60
10,753 59	20,026 91	1,595 83	106,247 58	7,795 70	2 10
87,121 79	154,494 81	7,080 20	553,943 65	11,620 30	602 50
21,510 71	33,925 39	3,315 »	225,567 70	10,623 »	295 90
16,704 89	23,581 91	1,686 77	119,704 12	12,099 25	265,954 62
»	»	»	»	1,347 80	»
208,398 26	347,098 99	96,513 60	2,007,707 80	108,673 90	272,693 82
414,505 95	722,490 55	138,089 43	3,640,535 10	232,896 50	622,807 18
622,904 21	1,069,589 54	234,603 03	5,648,242 90	341,570 40	895,501 »

ANNOTAZIONI

Riassumendo tutte le Entrate in conformità del Bilancio, come sono date dalle colonne 4ª, 11ª e 12ª, si ha pei tre trimestri . . L. 6,298,136 13

Le corrispondenti Entrate del 1875 furono di . . . . » 6,058,290 28

Di più nel 1876 . L. 239,845 85

L'Entrata utile dell'erario però è data dalle colonne 4ª e 11ª, sottratta la 5ª, ed ascende pei tre trimestri a . . . . L. 5,727,928 08

La corrispondente Entrata del 1875 fu di . » 5,484,441 39

Di più nel 1876 . . L. 243,486 69

1876 ED IL 1875.

8	9	10	11	12	13
208,398 26	347,098 99	96,513 60	2,007,707 80	108,673 90	272,693 82
193,692 45	322,126 95	48,254 87	1,879,592 18	109,280 66	228,230 30
+ 14,705 81	+ 24,972 04	+ 48,258 73	+ 128,115 62	— 606 76	+ 44,463 52
622,904 21	1,069,589 54	234,603 03	5,648,242 90	341,570 40	895,501 »
602,972 85	1,028,326 »	142,342 73	5,504,026 41	301,118 76	887,641 45
+ 19,931 36	+ 41,263 54	+ 92,260 30	+ 144,216 49	+ 40,451 64	+ 7,859 55

Movimento della corrispondenza telegrafica

COMPARTIMENTI	Numero degli Uffici	Telegrammi spediti									
		Privati				Governativi				Di servizio	TOTALE GENERALE
		All'interno		All'estero	Totale	A pagamento	A credito	In franchigia	Totale		
		ad Uffici governativi	ad Uffici sociali								
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Bari	149	83,672	629	3,176	87,477	3,107	648	6	3,761	2,675	93,913
Bologna	146	96,264	2,846	3,391	102,501	1,803	686	16	2,505	2,907	107,913
Cagliari	28	24,369	246	793	25,408	990	477	24	1,491	750	27,649
Firenze	116	126,739	4,504	8,687	139,930	2,064	873	1,833	4,770	3,730	148,430
Napoli	158	121,702	2,326	9,402	133,430	4,469	813	299	5,581	3,873	142,884
Palermo	153	143,066	775	5,028	148,869	7,642	4,148	121	11,911	4,003	164,783
Reggio (Calabria)	80	61,507	606	4,097	66,210	2,861	951	1	3,813	2,310	72,333
Torino	152	226,749	8,874	41,073	276,696	2,944	445	193	3,582	5,347	285,625
Venezia	165	138,222	2,925	14,134	155,281	1,914	1,022	134	3,070	2,937	161,288
Roma (Deleg. speciale)	52	61,848	1,253	5,539	68,640	941	499	6,005	7,445	2,304	78,389
Totali del 3° trimestre 1876	1199	1,084,138	24,984	95,320	1,204,442	28,735	10,562	8,632	47,929	30,836	1,283,207
Totali del 1° semestre 1876	»	1,865,678	40,003	178,974	2,084,655	53,007	21,862	16,050	90,919	56,230	2,231,804
Totali dei 3 trimestri 1876	1199	2,949,816	64,987	274,294	3,289,097	81,742	32,424	24,682	138,848	87,066	3,515,011
Totali dei 3 trimestri 1875	1103	2,873,973	62,300	267,918	3,204,191	76,737	24,973	21,794	123,504	100,545	3,428,240
Differenza nel 1876 in più	96	75,843	2,687	6,376	84,906	5,005	7,451	2,888	15,344	»	86,771
Differenza nel 1876 in meno	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13,479	»

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

È aperto il concorso all'ufficio di rettore del Convitto Nazionale Longone di Milano, collo stipendio di lire 3000 oltre al vitto ed alloggio.

Gli aspiranti dovranno, entro due mesi dalla data del presente avviso, far pervenire al R. commissario presso il detto Convitto la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli in Milano, unendovi i documenti indicati dall'articolo 3 del regolamento approvato con Regio decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, addì 10 novembre 1876.

D'ordine del Ministro
Il Provveditore Centrale: G. Barberis.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di martedì 12 dicembre p. v., incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alla estrazione delle Obbligazioni al portatore del valore nominale di L. 250 caduna, e della rendita di L. 12 50, emesse per la costruzione della strada ferrata da Genova a Voltri, cioè alla 21ª estrazione a sorte delle Obbligazioni di 1ª emissione autorizzate con R. decreto 18 febbraio 1856, ed alla 20ª estrazione a sorte di quelle di 2ª emissione autorizzate con R. decreto 19 gennaio 1857.

Il servizio di dette Obbligazioni fu assunto dallo Stato in forza della legge 28 agosto 1870.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 70, di cui:

N. 31 sul totale delle 2042 vigenti della 1ª emissione (21ª estrazione), per la complessiva rendita di L. 387 50, corrispondente al capitale di L. 7750 . . . . L. 7750

N. 39 sul totale delle 2734 pure vigenti della 2ª emissione (20ª estrazione), per la complessiva rendita di L. 487 50, corrispondente al capitale nominale di L. 9750 . . . . » 9750

N. 70 Obbligazioni corrispond. al capitale nominale di L. 17500

In seguito si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte e quello delle altre comprese nella precedente estrazione non ancora presentate pel rimborso.

Nella stessa giornata avrà luogo l'abbruciamento delle Obbligazioni del Prestito Sardo 11 gennaio 1844, state rimborsate posteriormente all'ultima estrazione.

Firenze, il 27 novembre 1876.

Il Direttore Generale
Novelli.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
Ferrero.

negli Uffici governativi nel terzo trimestre 1876.

Telegrammi ricevuti – Provenienti dall'interno – da Uffici governativi	Telegrammi ricevuti – Provenienti dall'interno – da Uffici sociali	Telegrammi ricevuti – Provenienti dall'estero	Telegrammi ricevuti – Totale	Lavoro locale (Somma delle colonne 12 e 16)	Telegrammi transitati – Dall'estero per l'estero	Telegrammi transitati – Da Società per l'estero, o dall'estero o Società per Società	Telegrammi ripetuti – Numero dei ricevimenti	Telegrammi ripetuti – Numero delle trasmissioni	Lavoro totale (Somma delle colonne 17, 18, 19, 20 e 21)
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
104,601	1,244	2,602	108,447	202,360	14,110	12	118,685	137,323	472,490
125,044	5,001	3,584	133,629	241,542	»	372	106,796	111,834	460,544
29,622	763	645	31,030	58,679	»	»	41,288	42,615	142,582
149,053	9,774	10,355	169,182	317,612	12,084	589	128,249	146,815	605,349
153,523	4,347	9,542	167,417	310,301	»	390	160,279	176,209	647,179
192,579	1,141	4,041	197,761	362,544	»	»	116,043	119,826	598,413
77,221	1,007	3,876	82,104	154,437	1,061	23	89,215	94,295	339,031
256,871	13,282	44,316	314,469	600,094	6,146	2,440	242,766	275,443	1,126,889
169,015	4,307	16,171	189,493	350,781	147	1,875	153,483	165,901	672,137
80,332	4,206	7,320	91,858	170,247	8,499	122	177,872	206,695	563,435
1,337,866	45,072	102,452	1,485,390	2,768,597	42,047	5,823	1,334,626	1,476,956	5,628,049
2,364,280	77,305	191,598	2,633,183	4,864,987	65,517	9,520	2,220,050	2,483,615	9,643,689
3,702,146	122,377	294,050	4,118,573	7,633,584	107,564	15,343	3,554,676	3,960,571	15,271,738
3,618,538	117,239	285,212	4,020,989	7,449,229	102,090	13,742	3,419,312	3,816,870	14,801,243
83,608	5,138	8,838	97,584	184,355	5,474	1,601	135,364	143,701	470,495
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 25 corrente in Arcisate, provincia di Como, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, lì 25 novembre 1876.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente negli uffici telegrafici delle stazioni ferroviarie qui sotto indicate è stato attivato il servizio del Governo e dei privati:

Adria (provincia di Rovigo).
Avenza (provincia di Massa).
Badia Polesine (provincia di Rovigo).
Baricetta (provincia di Rovigo).
Costa di Rovigo (provincia di Rovigo).
Fratta Polesine (provincia di Rovigo).
Lama (provincia di Rovigo).
Lendinara (provincia di Rovigo).

Firenze, lì 27 novembre 1876.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si partecipa che con effetto dal 1° dicembre p. v. verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Borello (Cesena) in provincia di Forlì.
Castelluccio Valmaggiore in provincia di Foggia.
Monte Urano in provincia di Ascoli Piceno.
Palizzi in provincia di Reggio di Calabria.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 598189 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10, al nome di Gargiulo Domenico di Antonio, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gargiulo Domenico di Gaetano, domiciliato come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state

notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 28 novembre 1876.

Per il Direttore Generale
G. Gasbarri.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 262900 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 79960 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 210, al nome di Pacifico Francesco, Paolo, Antonio Giovanni, Felice Andrea, Giuseppe, Domenico, Antonio Giovanni e Maria Giuseppa fu Temistocle, minori, rappresentati dalla loro madre e tutrice Giulia Centonza, domiciliati in Sansevero, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pacifico Francesco-Paolo, Felice-Andrea, Giuseppe-Domenico, Antonia, Giovanni e Maria-Giuseppa fu Temistocle, minori, sotto l'amministrazione della madre Giulia Centonza, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 28 novembre 1876.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 2 dicembre 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 18, nel comune di Torino, provincia di Torino, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3140 33.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 9 novembre 1876.

Il Direttore Compartimentale
Longa.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 dicembre 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 535, nel comune di Montefo te Irpino, provincia di Avellino, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1255.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, numero 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, numero 1843 (Serie 2ª).

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 15 novembre 1876.

Per il Direttore Compartimentale
Arcerri.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 11 dicembre 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 313, nel comune di Sambuca, provincia di Girgenti, coll'aggio lordo medio annuale di lire 1758 01.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 15 novembre 1876.

Il Direttore Compartimentale
C. Gozzini.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo un telegramma da Londra, nei circoli politici inglesi si assicura che la Russia, proponendo alla conferenza la occupazione di parte dei territori ai quali deve essere conferita l'autonomia amministrativa sotto garanzia dell'Europa, formulerà in termini precisi le condizioni di questa occupazione. La Russia, secondo il detto telegramma, non sarebbe aliena dall'accettare certe disposizioni, le quali furono già adottate nel 1860, all'epoca della occupazione della Siria per parte della Francia.

Il Reichstag ha cominciata il 25 corrente la discussione in seconda lettura del progetto destinato a servire di introduzione alla legge sull'organizzazione giudiziaria.

L'articolo 1° di questo progetto stabilisce, secondo la redazione della Commissione, che la detta legge organica dovrà, in seguito a decreto reale emanato col consenso del Consiglio federale, essere esecutoria al più tardi il 1° ottobre 1879. Il ministro di giustizia combattè acremente una tale disposizione, ma essa fu nullameno adottata alla quasi unanimità. Anche gli altri articoli vennero adottati nei termini proposti dalla Commissione.

Il 1° paragrafo dell'articolo 9, diretto ad abolire le disposizioni legislative vigenti, per effetto delle quali i processi giudiziari contro impiegati pubblici per delitti commessi nell'esercizio delle loro funzioni dipendono da certe presunzioni, è stato adottato, a scrutinio per appello nominale con 250 voti contro 18.

Scrivono da Vienna che lord Salisbury nei colloqui che egli ebbe in quella capitale insistette principalmente su questo

punto, che l'Inghilterra intervenendo alla conferenza non si pone in nessun modo come avversaria in principio della Russia. La questione sta nel sapere se la Russia formolerà le sue esigenze in modo da garantire ad un tempo gli interessi dei cristiani e la sovranità della Porta.

Questa sovranità non sarebbe colpita dal fatto di impegni che la Porta assumesse verso l'Europa, nè dal concorso che le potenze prestassero sopra luogo alle disposizioni che devono garantire l'esecuzione delle promesse riforme.

Così un telegramma da Vienna a Berlino.

La *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica brani di un colloquio che avrebbe avuto a Costantinopoli un ragguardevole personaggio politico coll'ambasciatore russo, generale Ignatieff. Relativamente alla conferenza l'ambasciatore ha sostenuto l'idea che la Turchia dovrebbe rimanerne esclusa. In quanto alle disposizioni che prevalgono in Russia, il signor Ignatieff osservò che, sebbene il governo vi abbia molto potere, v'è oggi, riguardo alla pendenza orientale, un'opinione pubblica forse non meno forte, e che l'impero moscovita vuole assolutamente serie riforme e guarentigie, in mancanza delle quali si risolverebbe ad agire. Il signor Ignatieff parlò pure della Bulgaria e disse che in Russia la si definisce come quella parte di paese che si estende fino ai Balcani.

Un altro punto importante fu toccato dall'ambasciatore russo, cioè il contegno osservato in tutte le complicazioni presenti dalla Germania. " Può darsi, avrebbe detto Ignatieff, che la condotta della Germania paia ad altri enimmatica, ma tra noi russi prevale un'impressione affatto differente. La riserva apparente che si ostenta a Berlino non deve in nessun caso interpretarsi come un sintomo sfavorevole alla Russia. „

Lo stesso giornale ha da Odessa 17 novembre che ora si mobilizzano anche i cosacchi degli Urali, i quali saranno aggregati in parte all'esercito del Sud ed in parte a quello del Caucaso. L'amministrazione civile della Bessarabia sarà subordinata, a cominciare dal 1° dicembre, al comandante in capo dell'esercito. La metà delle navi delle Società di commercio del mar Nero saranno adattate al servizio di guerra. Esse sono costruite per modo da poter servire nei porti come vascelli di guerra. I porti di Sebastopoli e di Kertsch possono considerarsi come chiusi. L'ingresso non è permesso alle navi estere che durante certe ore del giorno. Ora anche Berdjanska viene fortificata da parte del mare.

Nella sua seduta di sabato la Camera francese dei deputati ha terminata la discussione dell'emendamento con cui si chiedeva la compiuta soppressione del bilancio dei culti. Lo emendamento proponeva la soppressione degli articoli 1-18 del detto bilancio. Il presidente ha posto ai voti l'articolo 1. Dal risultato della votazione sopra tale articolo sarebbe dipesa tutta la questione. L'articolo fu approvato con 430 voti contro 62.

Questo esito s'aspettava dagli stessi fautori dell'emendamento, i quali non avevano voluto far altro che esporre i loro principii. Se tuttavia oltre a questo scopo essi avevano anche quello di provocare una discussione lunga ed appassionata, il loro desiderio, scrivono i *Débats*, fu perfettamente soddisfatto. Gli incidenti che susseguirono al discorso pronunziato dal principe Napoleone furono tali da saziare qualsia maggiore ambizione di scandali. E fu vera fortuna se, dopo quanto era accaduto venerdì, la seduta di sabato potè riuscire calma e disciplinata. A buon conto la discussione è stata chiusa ed i *Débats* si compiacciono delle deliberazioni che vi sono prevalse.

Scrivono dagli Stati Uniti che l'ufficio di controllo elettorale della Carolina del Sud, mettendo da parte il *Mandamus* della suprema Corte, ha votata la reiezione dei processi verbali delle contee eminentemente democratiche di Laurens e di Edgerfield, ed ha emessi certificati di elezione alla intera lista dei candidati repubblicani, comprendendovi gli elettori presidenziali, i membri del Congresso ed i deputati della legislatura dello Stato.

I processi verbali di elezione delle contee di Laurens e di Edgerfield essendo stati respinti, queste due contee si troveranno senza rappresentanti alla legislatura, per modo che il controllo di questo corpo spetterà ai repubblicani.

L'ufficio di controllo avendo proclamato il termine de' suoi lavori, si è immediatamente sciolto.

Questo colpo di Stato ha occasionato una grande effervescenza fra i democratici del Sud. In tutto il paese la condotta dell'ufficio è oggetto di biasimo. Essa viene dipinta da tutti, meno che dai repubblicani estremi, come rivoluzionaria.

La Corte suprema della Carolina del Sud novera tre giudici repubblicani che i fautori del governatore Chamberlain dichiarano essere passati con armi e bagaglio nelle file democratiche.

Le truppe federali sono ammassate a Columbia. Numerosi distaccamenti venuti dalla frontiera sono passati per San Luigi diretti a Washington. La forza totale a Washington sarà di 21 compagnie, coll'effettivo di circa 1600 uomini.

Il telegrafo ha segnalato un mutamento di governo avvenuto nell'isola di San Domingo. Il *Courrier des Etats Unis* reca in proposito i seguenti particolari:

" Il 5 ottobre un pronunciamento ha avuto luogo nella capitale della repubblica di San Domingo in favore dell'ex-presidente Gonzales che era stato di recente espulso in seguito ad altro pronunciamento e rimpiazzato dal generale Espaillat. Quest'ultimo ha accettato con la maggior calma questa resipiscenza del voto popolare. Accompagnato dal console britannico, è uscito dalla sua residenza per andar a chiedere un asilo provvisorio al Consolato francese, e neppure un colpo di fucile è stato tirato contro di lui, benchè avesse dovuto aprirsi la via attraverso una folla di cittadini armati.

" Due giorni dopo, il 7 ottobre, la goletta da guerra *Capotillo* è partita per Mayaguez, isola di Portoricco, dove Gonzales si era rifugiato, per prenderlo e ricondurlo a San Domingo, dove era stato nuovamente proclamato presidente. In attesa del suo arrivo l'amministrazione è diretta da un governo provvisorio di sei membri.

" Il distretto di Samana e la provincia di Seibo hanno aderito al movimento che ha rovesciato Espaillat e richiamato Gonzales. Ma Puerto-Plata è ancora in potere dei partigiani di Espaillat, e si crede che il generale Luperon che comanda in quella piazza rifiuterà di riconoscere il nuovo governo e gli resisterà colla forza delle armi. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Firenze, 28. — Il marchese di Salisbury arrivò ieri sera e partirà per Roma probabilmente questa sera o domattina.

Costantinopoli, 28. — L'ambasciatore inglese fu ricevuto ieri dal Sultano in udienza privata.

Chaudordy e Bourgoing sono attesi qui per mercoledì.

Il battaglione dei *softas* volontari rientrò in Costantinopoli.

Bukarest, 28. — La Camera dei deputati rielesse Rosetti a suo presidente.

Il Senato elesse il Metropolitano a suo presidente, Cogolniceano e Giovanni Gika a vicepresidenti.

Ragusa, 28. — Il capo degl'insorti Mussic sarà internato a Klagenfurt.

Due vapori turchi ricevettero dal governo il permesso di entrare nei porti di Klek e di Ragusa per controllare le condizioni stabilite. I commissari militari furono nominati.

Firenze, 28. — Lord Salisbury ripartirà domattina alle ore 8 30 e arriverà in Roma alle ore 4 32 pom.

New-York, 28. — I capi dei democratici nella Carolina del Sud indirizzarono al presidente Grant una protesta contro l'ordine di porre le truppe federali sotto il comando del governatore Chamberlain, dichiarando che non esiste il minimo pericolo che l'ordine pubblico sia turbato dai democratici.

Il Comitato di controllo incominciò oggi la verifica dei voti nella Florida, in presenza dei rappresentanti dei due partiti.

New-York, 28. — La legislatura della Carolina del Sud si è riunita. Le truppe federali occuparono il palazzo della Legislatura. Si ricusò di ammettervi i democratici Edgefield e Laurens, perchè la loro elezione non fu convalidata dal Comitato per causa di frodi. Allora tutti i democratici si ritirarono e lessero una protesta alla folla riunita fuori del palazzo. In quella protesta denunziarono le usurpazioni degli Stati Uniti e dichiararono di non voler fare resistenza, ma di voler fare appello al paese e che intanto si riunirebbero in altro luogo. I repubblicani, fra cui 5 bianchi e 54 negri, costituirono la Legislatura.

Versailles, 28. — La Camera continuò a discutere il bilancie dei culti ed approvò un credito di 300 mila franchi per l'aumento degli stipendi dei vicecurati, in luogo dei 600 mila franchi domandati da Dufaure. Approvò inoltre, malgrado l'opposizione di Dufaure, alcune altre riduzioni del bilancio proposte dalla Commissione.

La discussione continuerà giovedì.

Parigi, 28. — Il *Journal des Débats* crede che i timori del *Diritto* circa l'occupazione inglese dell'Egitto sieno privi di fondamento. Dice che l'Inghilterra, occupando lo stretto di Bab-el-Mandeb, è padrona del Canale e non ha bisogno dell'Egitto, e che essa non cadrà nel tranello di cercare verso il mar Rosso dei compensi all'accrescimento della potenza russa verso il Bosforo.

Londra, 28. — Ebbe luogo un *meeting* dei portatori delle obbligazioni egiziane. Goschen espose l'esito della sua missione, rese omaggio alla lealtà del Kedivè, enumerò le risorse dell'Egitto che permettono di mantenere tutti gl'impegni, e parlò della nuova organizzazione finanziaria che garantisce tutti gli interessi. Il *meeting* ringraziò Goschen e Joubert.

R. ACCADEMIA

DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA

Programma pel concorso ai premi d'onore dell'anno 1876.

I premi che annualmente si distribuiscono dalla R. Accademia sono distinti in tre classi.

La prima comprende un solo premio della somma d'italiane lire 1200, da conferirsi all'autore d'una *composizione drammatica*, d'indole e d'argomento qualsivoglia, ma acconcia alla pubblica rappresentazione, e tale che indirizzata a scopo di moralità, muova il popolo a virtù col mezzo del diletto.

La seconda classe comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 1000, da distribuirsi in parti eguali agli autori di due *Memorie* o *Dissertazioni* sopra temi *morali-politici* proposti dalla R. Accademia, e che dalla medesima saranno riconosciute degne della corona.

La terza classe finalmente comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 800, da distribuirsi in quote eguali a due tra gl'inventori di qualche *nuovo e vantaggioso metodo di agricoltura* debitamente dichiarato, o di qualche *perfezionamento di un'arte qualsiasi propriamente detta.*

La R. Accademia pertanto, col mezzo della Direzione Centrale, scelse i due temi *morali-politici* qui sotto notati pel *Concorso* del corrente anno 1876-77.

« I. — Se lo Stato debba ingerirsi nelle materie della emigrazione, e in caso affermativo, entro quali limiti debba essere circoscritta la sua ingerenza. »

« II. — Delle tendenze dei maggiori centri di popolazione ad appropriarsi le istituzioni che sono vita e decoro dei centri minori; dei pericoli e dei danni che ne risultano negli ordini morale, politico ed economico, e dei rimedi. »

Il *Concorso* è aperto ai dotti italiani ed esteri, riguardo ai premi della 1ª e della 2ª classe: ma riguardo ai premi della 3ª classe viene limitato agli abitanti delle provincie di Modena e di Reggio, ai quali altresì rammentasi, che i nuovi metodi di agricoltura che avranno a proporre, si vogliono applicabili all'agricoltura usata nelle provincie stesse.

Gli scritti spettanti ai premi della prima classe devono essere in lingua italiana, quelli della seconda possono essere anche nella latina e questi debbono essere inediti, presentati anonimi, e contrassegnati da un motto. Debbono essere accompagnati da scheda o lettera suggellata, fuori della quale sarà ripetuto il motto stesso, e dentro sarà indicato il nome, il cognome e il domicilio dell'autore; dovendosi poi anche evitare negli scritti qualunque indizio che possa far conoscere l'autore medesimo.

Tutti gli scritti inviati al *Concorso* dovranno essere chiaramente leggibili e si spediranno, franchi di porto, al più tardi entro il 31 luglio 1877 (termine di rigore) col seguente indirizzo: *Al presidente della R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Modena.*

Gli agricoltori e gli artisti che intendono di aspirare al *Concorso* dovranno avere, entro il predetto termine, presentato, quanto agli agricoltori, la descrizione succinta ed esatta del loro ritrovato, con indicazione del luogo a cui avesse a riferirsi, affinchè l'Accademia possa poi procedere alle verificazioni che fossero opportune; e quanto agli artisti, i loro lavori nel luogo che verrà designato dall'Accademia per esaminarli, e quindi giudicarli. Sì gli uni che gli altri, amando rimanere occulti, non avrebbero che a regolarsi in modo consimile a quello dei concorrenti a premi delle altre due classi.

I componimenti presentati al *Concorso* saranno consegnati alle rispettive Deputazioni scelte a giudicarli.

Quanto ai componimenti drammatici (commedia, tragedia, o dramma), nel valutare il merito dei medesimi si guarderà ai loro pregi artistici e allo scopo morale.

Le condizioni richieste per l'ammissione al *Concorso* dei temi drammatici sono le seguenti:

1° Che il componimento non sia stato rappresentato;

2° Che l'autore, serbando l'anonimo, o facendosi conoscere, faccia recitare la sua produzione in uno dei pubblici teatri di Modena, entro l'anno del *Concorso;* avvisando in ogni caso il presidente dell'Accademia, otto giorni prima della rappresentazione,

del giorno fissato per la medesima, onde la Commissione giudicatrice possa intervenirvi;

3° Che entro otto giorni dalla recita si consegni dall'autore, o da chi per lui, il manoscritto alla presidenza dell'Accademia;

4° Che il componimento abbia ottenuto il favore del pubblico;

5° Che il componimento non abbia conseguito altro premio.

Il voto ragionato della Commissione giudicante verrà notificato dal presidente all'autore se favorevole, ed anche se sfavorevole, quando l'autore ne faccia domanda.

Le schede delle produzioni riconosciute meritevoli del *premio* o dell'*accessit* saranno colle dovute formalità subito aperte; le altre saranno conservate nella loro integrità per un anno, allo scopo di verificare l'identità degli autori che chiedessero la restituzione delle produzioni presentate: scorso il qual termine, le schede delle memorie non richieste saranno date alle fiamme.

Quegli autori poi che bramassero ricuperare i loro manoscritti, dovranno destinare persona in Modena che li rappresenti, per giustificare l'identità delle produzioni colla esibizione del motto che le accompagna.

I componimenti premiati saranno impressi a spese dell'Accademia, la quale ne presenterà di un conveniente numero d'esemplari gli autori: e questo onore della stampa potrà eziandio essere conferito a' componimenti riconosciuti meritevoli dell'*accessit*, sempre che gli autori ne esprimano il desiderio.

Modena, 22 luglio 1876.

Il Presidente GIUSEPPE CAMPORI. — *Il Segretario Generale* LEONARDO SALIMBENI.

NOTIZIE DIVERSE

Terremoto. — La *Gazzetta di Venezia* del 27 scrive che la mattina del 26 a Sarmede, presso Vittorio, preceduta da un leggiero rombo, fu avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Notizie del Giappone. — Alla *Gazzetta di Venezia*, del 25 corrente, scrivono da Tokei (Giappone), in data del 1° ottobre:

Il ministero delle finanze ha fatto ora pubblicare dall'ufficio imperiale della stampa (*Seishi Bunsha*) il rendiconto commerciale del Giappone per l'anno fiscale, dal 1° luglio 1875 al 30 giugno 1876. Il valore totale delle esportazioni per l'estero, da sei porti aperti, ammonta alla somma di dollari 18,077,838 83, e quello delle importazioni al valore totale di 25,743,114 17 di dollari, per cui si ebbe nell'annata un movimento commerciale di dollari 43,820,953, con una eccedenza delle importazioni sopra le esportazioni di oltre sette milioni e mezzo di dollari.

Calcolando in lire italiane queste cifre, e rotondandole per più facile studio, si ha una esportazione pel valore di lire 90,500,000, e una importazione per lire 129,000,000; cioè un movimento commerciale di lire 219,500,000.

Le esportazioni principali furono: il the, per oltre sei milioni e mezzo di dollari; la seta, per oltre cinque milioni; il carbon fossile, per oltre settecentomila dollari; il seme bachi, per oltre mezzo milione di dollari; il riso, per trecento sessantamila dollari.

Le importazioni principali furono: i filati di cotone, per oltre tre milioni di dollari; lo zucchero, pure per oltre tre milioni di dollari; le mussoline di lana, per oltre due milioni; gli *shirtings*, per due milioni; le stoffe di lana per un milione e mezzo; quelle di lana e cotone, per un milione, e quelle di cotone per un altro milione. Seguono le macchine, i cannoni e le palle di cannone, la ceròsina, le manifatture di ferro, ecc., ecc.

Il maggior movimento commerciale si fa coll'Inghilterra. Quello coll'Italia è rappresentato dalla cifra di dollari 472,689 di esportazioni e 33,393 di importazioni, cioè di lire 2,398,000 di esportazioni, e 167,960 d'importazioni.

A questo proposito mi è giunto molto opportunamente sott'occhio il rapporto consolare testè pervenuto al Ministero degli affari esteri, dall'agente pel Giappone a Venezia, comm. Berchet. Esso infatti reca che appunto nell'anno fiscale, dal 1° luglio 1875 al 30 giugno 1876, le esportazioni dal Giappone per Venezia ammontarono a lire 2,154,350 e le esportazioni da Venezia pel Giappone a lire 37,546.

Il rapporto di codesto vostro agente è assai interessante e particolareggiato; ma quello che importa rilevare, perchè riesce a documento della importanza del vostro porto, si è che messi a confronto la statistica suaccennata del ministero delle finanze, col rapporto del signor Berchet (lavori indipendenti l'uno dall'altro e compilati quasi contemporaneamente a Tokio e a Venezia), risulta che Venezia assorbe quasi intieramente tutte le esportazioni del Giappone per l'Italia, mentre di 2,398,000 di valori esportati 2,154,350 ebbero destinazione a Venezia, e 243,650 soltanto negli altri porti italiani, e fra questi, particolarmente Genova, via di Marsiglia.

Quanto poi alle importazioni dall'Italia nel Giappone, Venezia concorre per poco più d'un quarto, cioè per 38 mila lire in circa sulla totale provenienza italiana di 167 mila lire.

Quello che però devesi deplorare si è che sopra 203 bastimenti stranieri che entrarono nei sei porti del Giappone nel detto anno, neppure uno portasse la bandiera italiana; mentre ve ne fu uno di austriaco, e parecchi di russi, danesi, olandesi e svedesi, per non dire dei molti inglesi, francesi e tedeschi! Eppure l'Italia nel movimento commerciale del Giappone occupa il quinto posto, dopo, cioè, l'Inghilterra, l'America, la Cina e la Francia, ma pur troppo lo spirito d'intraprendenza e di navigazione non è il forte dei vostri concittadini.

Ma crederei di mancare al mio debito di vostro premuroso corrispondente se non aggiungessi le notizie odierne relative al mercato del seme-bachi, che tanto interessa l'Italia, particolarmente in quest'anno che la produzione giapponese, a differenza di quella di quasi tutto il resto del globo, fu eccellente.

A tutto il 30 settembre pervennero sul mercato di Yokohama 270 mila cartoni; il prezzo si mantenne elevato dai due ai tre e perfino ai quattro dollari per cartone, ma affari cogli stranieri se ne fecero pochissimi, e coll'ultima *Malle* francese partirono da qui per Marsiglia soltanto 29 mila cartoni spediti dalle case Bavier, Sieber e Brunnwald qui residenti.

Pare che i semai italiani vogliano attendere la fine del mercato per ottenere prezzi più bassi, ma intanto perdono le occasioni delle ottime scelte che qui si fanno da alcuni mercanti e bacologi giapponesi, e fra questi dal signor Yoshibei che deve essere in relazione diretta con una vostra casa di Venezia.

Certo è che attendendo gli ultimi giorni del mercato si potranno fare prezzi più bassi, ma visto il fervido movimento delle sete e i telegrammi che giungono d'Europa, non credo che i Giapponesi si adatteranno a forti ribassi per le qualità buone, che quanto agli scarti o alle qualità inferiori si avranno, come si ebbero sempre, a basso prezzo. La esportazione in quest'anno è limitata ad un milione di cartoni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 28 novembre 1876 (ore 12 45).

Venti forti di scirocco e mezzogiorno in vari punti del Tirreno e Otranto. Mare agitato a Portotorres, a Civitavecchia e nei paraggi di Napoli, a Messina e presso Otranto. Maestrale forte e mare agitato a Po di Primaro. Cielo sereno soltanto a Moncalieri, a Portotorres e a Palermo; generalmente coperto altrove; piovoso a Roma. Pressioni diminuite da 5 a 7 mill. nell'Italia superiore e centrale, fino a 4 mill. nell'inferiore. Tempo assai calmo in Inghilterra e in Austria. Scirocco molto forte e mare agitatissimo a Lesina; pioggia a Vienna. Nel periodo decorso pioggie in quasi tutto il nord e il centro della penisola.

Tempo ancora turbato, con parziali miglioramenti nell'ovest e dominio di venti fra scirocco e ponente forti in varii punti del Mediterraneo.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 novembre 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,4	758,5	758,4	760,8
Termomet. esterno (centigrado)	14,6	15,1	15,1	13,0
Umidità relativa...	97	90	88	92
Umidità assoluta...	11,88	11,52	11,30	10,17
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 16	O. SO. 5	S. 9	S. 4
Stato del cielo......	O. piove	O. coperto	O. coperto scirocco	O. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 15,4 C. = 12,3 R. | Minimo = 13,0 C. = 10,0 R.

Pioggia in 24 ore = 13 mm., 5.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 novembre 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1877	—	—	74 75	74 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 70
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 80
Detto detto Rothschild	1° giugno 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 10
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata dei Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1876	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1155 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	439 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	1° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	395 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	565 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 20	108 —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 34	27 30	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 88	21 85	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 74 72 cont.; 2° sem. 1876: 76 97 1/2 cont.

Prezzi di compensazione: Rendita 77 — Banca Romana 1155 — Banca Generale 439.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

Il Sindaco: A. PIERI.

GENIO MILITARE

DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica al pubblico che nel giorno 18 del prossimo dicembre, alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Roma, avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale della Direzione in via del Quirinale, n. 9, primo piano, nuovamente all'appalto dei sotto indicati lavori, mediante partiti segreti:

Lavori di conservazione dei fabbricati della Marina militare in Roma durante l'anno finanziario 1877, rilevanti alla somma di lire 15 mila.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti all'asta.

La tariffa e le condizioni generali e particolari annesse al capitolato tipo sono visibili presso la predetta Direzione appaltante nel locale suindicato.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di lira una avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda, suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre i seguenti documenti:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio Militare di Roma, il quale sia di data non anteriore di mesi sei ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private. Gli attestati che abbisognano della conferma del direttore dovranno essere presentati non meno di 3 giorni prima di quello fissato per l'incanto.

c) Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato la somma di lire 1500 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico italiano, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui venne operato il deposito. Tale deposito può essere fatto presso qualsiasi delle Direzioni del Genio militare, come presso una delle Intendenze di Finanza del Regno o nella Cassa dei depositi e prestiti che si trova presso la Direzione Generale del Debito Pubblico. Però, dei depositi fatti presso le Direzioni territoriali dell'Arma, quello che sarà divenuto definitivo per aggiudicazione d'appalto sarà convertito in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città ove trovasi la Direzione che lo ha ricevuto.

La Direzione appaltante riceverà i depositi ed i titoli richiesti per essere ammessi all'asta dalle ore 8 alle 11 antim. del giorno dell'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente alla Direzione appaltante prima dell'apertura della scheda Ministeriale e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e giustificata la loro moralità ed idoneità.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve o condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, la tassa di registro ed i diritti di segreteria sono a carico del deliberatario, il quale dovrà pagarne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Roma, li 28 novembre 1876.

Per la Direzione
Il Segretario: C. ARNAUD.

5518

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A tenore dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che all'incanto tenuto oggi presso questa Direzione, giusta l'avviso d'asta in data 20 corrente, per la provvista di 3000 quintali frumento nostrale divisi in trenta lotti di 100 quintali caduno, venne deliberata provvisoriamente

10 lotti al prezzo di lire 33 98 il quintale.

Si avverte pertanto che il termine utile (fatali) per presentare offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade ad un'ora pomeridiana del giorno 4 dicembre prossimo venturo.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo per uno o più lotti, dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 200 per ogni lotto, ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 28 novembre 1876.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TADOLINI.

5530

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di correzione di un tratto della strada provinciale Tarquinia-Castrense-Acula-Orvietana presso Valentana

Avviso d'Asta.

Innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 7 del prossimo mese di dicembre, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia in piazza Santi Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto dei lavori suindicati importanti lire 8784, come al capitolato redatto dall'Ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lire una e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo anzidetto.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 370 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 870 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 14 del prossimo dicembre.

Roma, li 28 novembre 1876.

5516 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

(1ª pubblicazione).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

In seguito alle disposizioni contenute nel 3° alinea dell'articolo 72 degli statuti, ed alla deliberazione presa dal Consiglio Superiore nella sua tornata del 22 corrente, il giorno 18 del p. v. dicembre avrà luogo in Genova un'adunanza generale straordinaria degli azionisti, la di cui riunione fu stabilita per il mezzogiorno, nel palazzo della Banca, sito in via Carlo Alberto.

La convocazione di tale adunanza ha per iscopo di procedere al completamento del Consiglio di Reggenza della Sede di Genova colla nomina di un reggente e di due censori.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 27 novembre 1876. 5510

P. N. 13249.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

In esecuzione di deliberazioni prese da questa Giunta municipale, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 11 del prossimo futuro dicembre, nella solita sala di licitazioni in Campidoglio e sotto la presidenza del signor sindaco, o di chi per esso, si procederà all'esperimento della gara dell'asta per l'appalto dei lavori della nuova strada comunale obbligatoria denominata dell'Isola Sacra da Ostia a Fiumicino, per cui è prevista la spesa di lire 75,870 13, osservate le seguenti condizioni:

1° L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma dell'articolo 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852.

2° I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di mesi 4 da decorrere dal giorno della consegna che sarà data dopo stipulato il contratto.

3° I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede criminale di recente data, aver depositato nella cassa comunale L. 7600 a garanzia del lavoro, e presso il sottoscritto L. 800 per le spese inerenti.

4° Il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 28 del prossimo futuro dicembre.

5° Le spese d'asta e quelle occorribili pel conseguente contratto sono ad intero carico dell'assuntore.

Il capitolato, il piano d'esecuzione ed i relativi tipi sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 25 novembre 1876.

5504 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA (N° 57)

per la vendita dei beni demaniali già ademprivili, autorizzata colla legge 29 giugno 1873, num. 1447.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 13 dicembre p. v., in una delle sale della sottoprefettura di Oristano, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, nº 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso per tutti i lotti saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti; quelle d'inserzione nel giornale della provincia saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari dei lotti che raggiungono le lire ottomila.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 12 alle 3 pomeridiane nell'ufficio del Registro d'Oristano.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo di incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
67	57	Nel comune di Scano Montiferro — Provenienza dallo scorporo dei terreni ex-ademprivili — Lotto B terreni ex-ademprivili a pascolo ghiandifero ed aratorio, un appezzamento nella regione Pibiloni, Murara, Perda Pertunta, Bau giaga, Baddeniedda, Badde rena Su Achile Belzu e altre inscritte in catasto al numero di mappa 637 al 640, dal 693 al 710, dal 3913 al 3941, dal 3946 al 3950, dal 3954 al 3955, dal 5621 al 5630, al reddito netto di lire 8071	1154 63 20	»	71888 65	7188 87	(*)	200 »

(*) Una somma corrispondente al 6 per 100 sul prezzo di aggiudicazione.

5523 Cagliari, 13 novembre 1876.

L'Intendente: SAMPIETRO.

N. 62 Registro concorsi.

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 2ª ferie, riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori: Dott. Giuseppe Bussi vicepresidente, dott. Raffaele Savonarola e dott. Gaspare Salvini giudici;

Visto il ricorso 16 corrente del signor ragioniere Horvath amministratore del concorso dei creditori del fu ragioniere Luigi Buccellati, col quale chiede sia provveduto nei modi di legge per la notifica dell'atto di riparto della sostanza concorsuale anche a tutti quei creditori dei quali non gli fu possibile conoscere l'attuale domicilio o residenza;

Udita la relazione del giudice Savonarola delegato agli incumbenti del detto concorso;

Visti gli articoli 141, 142, 146, 778 Codice procedura civile, nonchè i §§ 149, 150 del regolamento di procedura civile austriaco, in materia tuttora vigente, e

Viste pure le conclusioni del Pubblico Ministero favorevoli alla domanda,

Autorizza la citazione dei sottonominati creditori per pubblici proclami. Dà atto ai medesimi della presentazione e deposito del riparto di cui trattasi, sia presso il signor avvocato Virgilio Buzzetti, abitante in questa città, via Fieno, n. 1, altro dei delegati del concorso, che presso il signor curatore cavaliere avvocato Gaetano Righini, in via Olmetto, n. 3, con avvertenza che ne potranno prendere ispezione dalle ore 1 alle tre pomeridiane d'ogni giorno non festivo, per le eventuali eccezioni, nel termine di giorni 14 decorribili da quello della seconda pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*; e colla diffida che, trascorso il detto termine senza eccezioni, il riparto si riterrà passato in cosa giudicata per tutti i conseguenti effetti di legge.

Manda pubblicarsi il presente decreto per due volte, in due distinte settimane, a cura del signor amministratore Horvath nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Elenco dei creditori.

Bernareggi Adele maritata Hauspel - De Bellak professore Mattia - Dolcini Carlo - Lanzani Luigia - Rossi Rosa maritata Brebbia - Ditta Bertoglio - Cattaneo Maria vedova di Gerolamo Cesati - Cotta Morandini dott. Natale - Ditta De Angeli - Franzini Vincenzo erede di Gola Giovanni - Ganna Maria vedova Cassani - Longoni Antonio - Mangiascini Donna Marietta - Spinelli Antonio pel Concorso di Morzoni nobile Carlo - Tampazzi Giuseppe - Rossi Giovanna ora vedova Arcelli - Scaccabarozzi nobile Lodovico Andrea.

Li 2 novembre 1876.

Firmato Bussi vicepresidente — Controfirmato Allcocchio vicecancelliere.

Registrato al n. 6679 di repertorio con marca di lire una annullata.

La presente copia è conforme all'originale.

Milano, 13 novembre 1876.

Royer canc.

Atto di notifica.

L'anno milleottocentosettantasei, il giorno diciassette del mese di novembre in Milano.

Sopra istanza del signor ragioniere Annibale Horvath di Milano, quale amministratore del Concorso dei creditori del fu ragioniere Luigi Buccellati,

Io sottoscritto Bergomi Michele usciere presso il R. tribunale civile e correzionale di Milano,

Visto il suesteso decreto 2 novembre 1876 di questo R. tribunale civile e correzionale, sezione 2ª ferie,

Ho, mediante pubblici proclami, notificato ai qui sotto nominati creditori verso detto Concorso che presso il signor avvocato Virgilio Buzzetti, abitante in Milano, via Fieno, n. 1, altro dei delegati del Concorso, non che presso il signor cavaliere avvocato Gaetano Righini, pure abitante in Milano, via Olmetto, n. 3, curatore del Concorso stesso, trovasi depositato il riparto della sostanza concorsuale e che ne potranno prendere ispezione dalle ore una alle tre pomeridiane d'ogni giorno non festivo, per le eventuali eccezioni, nel termine di giorni quattordici, decorribili da quello della seconda pubblicazione del suddetto decreto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, colla diffida che, trascorso il prefinito termine senza produrre eccezioni, il riparto si riterrà passato in cosa giudicata per tutti i conseguenti effetti di legge.

Elenco dei creditori.

Bernareggi Adele maritata Hauspel - De Bellak professore Mattia - Dolcini Carlo - Lanzani Luigia - Rossi Rosa maritata Brebbia - Ditta Bertoglio - Cattaneo Maria vedova di Gerolamo Cesati - Cotta Morandini dott. Natale - Ditta De Angeli - Franzini Vincenzo erede di Gola Giovanni - Ganna Maria vedova Cassani - Longoni Antonio - Mangiascini Donna Marietta - Spinelli Antonio pel Concorso di Morzoni nobile Carlo - Tampazzi Giuseppe - Rossi Giovanna ora vedova Arcelli - Scaccabarozzi nobile Lodovico Andrea.

Copia del citato decreto e del presente atto vien fatta inserire per due volte in due distinte settimane nel Bollettino degli annunzi giudiziari della provincia di Milano e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

5358 Bergomi Michele usciere.

Direzione di Commissariato Militare di Perugia

AVVISO D'ASTA (N. 48).

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 9 dicembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, presso la Direzione suddetta (sita in piazza S. Giovanni e S. Bernardo, al civico numero 3) ed avanti al direttore, si terrà un pubblico incanto a partiti segreti per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente al panificio militare di Perugia.

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali					
PERUGIA	Nazionale	1500	5	300	L. 600	3	La consegna dovrà effettuarsi in tre rate eguali entro 30 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e cioè la prima rata nei primi 10 giorni, la seconda nei 10 successivi, la terza negli ultimi 10 giorni.

Il grano sarà nostrale, del raccolto dell'anno 1876, del peso non minore a chilogrammi 75 per ettolitro, di qualità corrispondente ai campioni ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I campioni sono visibili presso questa Direzione e presso la Sezione di Commissariato militare di Ancona, ed i capitoli generali e parziali d'oneri presso qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore undici antimerid. precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti produrranno alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta originale o in copia del prescritto deposito a cauzione.

Tutte le spese inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore, e le spese di stampa, inserzione e pubblicazione degli avvisi d'asta.

Perugia, 29 novembre 1876. **Per la Direzione**

5529 *Il Sottotenente Commissario:* L. MICHELETTI.

Circondario di Frosinone.

PRETURA DI CECCANO.

Accettazione di eredità col beneficio dell'inventario.

Nella cancelleria della pretura suddetta, ed innanzi al sottoscritto cancelliere è comparsa la signora Pasini Adelaide fu Carlo d'anni 50, vedova di Vincenzo Angeletti, nata e domiciliata in Ceccano, la quale tanto nell'interesse proprio quale erede usufruttuaria, quanto nell'interesse dei minorenni suoi figli Luigi, Ettore, Alfredo ed Eugenio ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal suo cognato fu Antonio Angeletti morto in Ceccano nel giorno 5 novembre 1876.

Dalla cancelleria della Regia pretura di Ceccano, addì 21 novembre 1876.

5506 Il cancelliere Bosi.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Con sentenza del tribunale civile di Genova in data sei novembre 1876, sulle istanze del signor Vittorio Custo fu Alessandro, residente in Genova, venne dichiarata l'assenza del signor Giulio Custo fu Alessandro già domiciliato e residente in San Francesco d'Albaro, frazione di Genova.

In fede, ecc.

5517 Caus. Pier Domenico Celasco.

Fallimento di Luigi Derossi

commerciante di Roma.

Sono convocati i creditori tutti di detto fallimento pel cinque dicembre p. v. alle ore 12 merid. nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma, situata al palazzo Altemps, via dell'Apollinare, ed avanti al giudice delegato agli atti del fallimento suddetto allo scopo di deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 28 novembre 1876.

5531 Ermanno Pasti vicecanc.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO

Avviso d'Asta.

Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di vigesima sul prezzo di aggiudicazione riferibile all'appalto della esigenza del dazio di consumo per l'anno 1877, si rende noto al pubblico che alle ore tre pomeridiane del giorno 14 dicembre prossimo, nell'ufficio comunale, alla presenza del sindaco o dell'assessore delegato, si procederà ad un nuovo incanto per ottenere ulteriori migliorie sulla somma di L. 10,710, e quindi devenire all'aggiudicazione definitiva.

Dall'Ufficio comunale, li 29 novembre 1876.

5513 *Il Sindaco:* C. CATALANI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 19 al 25 novembre 1876. 5512

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	480	468	131,936 91	103,452 05
Depositi diversi	55	82	231,298 15	178,871 53
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	25,000 »	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	4,900 »	19,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	500 »	1,095 70
Somme	...	...	443,635 06	302,419 28

SVINCOLO DI CAUZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto per tutti gli effetti di ragione che l'ill.mo signor cav. avv. Ercolani del fu dott. Lodovico Ercolani, possidente, domiciliato a Sinalunga, valendosi del disposto dell'art. 38 della nuova legge sul notariato, ha fatto istanza, sotto dì 14 del p. p. settembre, al tribunale civile e correzionale di Montepulciano per ottenere lo svincolamento del deposito notarile fatto dal di lui padre fu dottore Lodovico Ercolani, R. notaro. 5335

FALLIMENTO

di **Giovanni Bacchetti** *commerciante di Roma.*

Con ordinanza del signor giudice Gabriac Vittorio, addetto al tribunale di commercio di Roma, delegato agli atti del fallimento suddetto, si sono convocati i creditori tutti pel 12 dicembre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, all'effetto di verificare i loro titoli di credito.

S'invitano pertanto i signori creditori a presentarsi in detto giorno e ora nella camera di consiglio di questo tribunale situata in via Apollinare, nº 8, palazzo Altemps, allo scopo di verificare i loro crediti e di depositare in antecedenza i titoli ai sindaci definitivi signori Annibaldi avv. Alessandro domiciliato in Banchi Vecchi, 134, e Rodano Giovanni domiciliato in via Bocca della Verità, 66, oltre ad una nota in carta da bollo da L. 1 20, se non preferiscono farne il deposito in cancelleria.

Roma, 23 novembre 1876.

5520 E. Pasti vicecanc.

RITIRO DA SOCIETA'

in nome collettivo.

Per gli effetti del combinato disposto degli articoli 158, 161 e 163 del Codice di commercio si notifica che con scrittura del 10 novembre corrente (registrata a Roma il 27 stesso mese al numero 17204) il signor Lucio Petronio si ritirò dalla Società per l'esercizio dell'industria ed arte litografica da lui contratta coi signori Benedetta Guglielminetti moglie del signor Pietro Bruno e Luigi Salomone colla scrittura del 15 febbraio 1873 (registrata a Roma il 12 stesso mese, col n. 2876) e colla successiva di modifiche del 28 dicembre stesso anno 1873 (registrata il 9 gennaio 1874 al n. 620), facendo partire gli effetti del ritiro medesimo dal primo luglio ultimo.

Roma, addì 29 novembre 1876.

5519 E. Rossi proc.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

46ª SETTIMANA — Dal 12 al 18 novembre 1876. 5534

PROSPETTO DEI PRODOTTI coi parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
Prodotti della Settimana.								
1876	201,610 66	8,554 97	41,714 20	244,587 46	2,025 29	498,492 58	1,446 00	344 74
1875	216,861 81	8,915 74	39,550 34	188,522 77	2,713 60	456,564 26	1,446 00	315 74
Differenze 1876	— 15,251 15	— 360 77	+ 2,163 86	+ 56,064 69	— 688 31	+ 41,928 32	—	+ 29 00
Dal 1° Gennaio.								
1876	8,867,413 49	281,508 03	1,955,983 05	7,873,816 65	103,263 29	19,081,984 51	1,446 00	13,196 39
1875	9,381,378 77	327,061 67	1,994,460 08	6,827,879 12	98,800 00	18,629,579 64	1,427 44	13,051 04
Differenze 1876	— 513,965 28	— 45,553 64	— 38,477 03	+ 1,045,937 53	+ 4,463 29	+ 452,404 87	+ 18 56	+ 145 35

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1876	64,511 72	1,997 35	8,363 94	63,400 00	2,886 23	141,159 24	1,053 86	133 94
1875	60,024 02	1,405 22	5,729 12	32,069 38	1,523 28	100,751 02	889 14	113 31
Differenze 1876	+ 4,487 70	+ 592 13	+ 2,634 82	+ 31,330 62	+ 1,362 95	+ 40,408 22	+ 164 72	+ 20 63
Dal 1° Gennaio.								
1876	2,877,622 91	74,021 39	389,162 59	1,932,275 01	75,948 02	5,349,029 92	995 32	5,374 18
1875	2,466,669 85	54,625 11	327,946 49	1,710,203 44	63,217 94	4,602,662 83	804 60	5,720 44
Differenze 1876	+ 430,953 06	+ 19,396 28	+ 61,216 10	+ 222,071 57	+ 12,730 08	+ 746,367 09	+ 190 72	— 346 26

Il 16 novembre venne aperto il tronco Buffalloria-Spezzano di chilometri 16 (Rete Calabrese)

AVVISO.

A richiesta del sig. Francesco Girolami, rappresentante la ditta G. Girolami, domiciliato elettivamente in Roma presso il procuratore Giocondo Capobianco che lo rappresenta, io Lorenzo Palumbo usciere del tribunale di commercio di Roma ho notificato al signor Giuseppe di Salamanca, domiciliato in Parigi ed in Madrid, due protesti uno di lire 2500 in data 21 ottobre p. p. per atto del notaro Guerri e l'altro di lire 3000 in data 17 novembre corrente per atto del notaro Ricci, ambedue notari in Firenze, ed in pari tempo ho citato il suddetto Salamanca a comparire innanzi il tribunale di commercio di Roma il 2 marzo 1877 ad un'ora pom. per sentirsi condannare con Gioacchino Arnau al pagamento di lire 5606 65 importo dei suddetti protesti, e conti di ritorno rimborsati alla ditta fratelli Du Fresne; con più gl'interessi su detta somma dal giorno dei protesti fino all'effettivo pagamento.

Il tutto con sentenza esecutiva reale e personale eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello e senza cauzione, con la condanna anche solidale a tutte le spese.

Roma, 27 novembre 1876.

5508 LORENZO PALUMBO usciere.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Cicconi Mattia ha dichiarato di aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il num. 7239 del Fondo pel Culto per l'annuo assegno di lire 280 20, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 23 ottobre 1876.

5532 *L'Intendente di Finanza:* TARCHETTI.

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI AQUILA

Avvisa essersi smarriti cinque buoni sul mandato a disposizione spediti sotto i numeri 71, 72, 73, 74 e 75 a carico del capitolo num. 25, Bilancio Ministero Istruzione Pubblica, esercizio 1876, di lire 50, 50, 50, 40 e 30, a favore dei signori Legname Pasquale, Colasanti Nicola, Dionisio Ottavio, Angelini Francesco ed Angelini Maria per sussidio.

Invita quindi chiunque li avesse rinvenuti, o li rinvenisse, a presentarli o a farli pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'articolo 459 del regolamento di Contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

Aquila, addì 22 novembre 1876.

5522 L'INTENDENTE.

AVVISO. 5498

(1ª *pubblicazione*)

Antonino e Carolina Vita fu Domenico, nonchè Domenico, Fortunato, Maria e Mariangiola Vita, quali rappresentanti il defunto loro padre Luigi fu Domenico Vita, ed essi Vita come eredi della fu loro zia materna Maria Giuseppa Paturzo, morta in Reggio Calabria, luogo del suo ultimo domicilio, ottennero dal tribunale civile di Reggio Calabria la ordinanza del 13 novembre 1876, con la quale fu autorizzata la Direzione del Debito Pubblico d'Italia, o chi per essa, ad operare la traslazione della rendita inscritta a favore del signor Paturzo Domenico fu Giovanbattista al n. 211549, corrispondente al n. 28609 della già Direzione di Napoli, per l'annua rendita di lire 295, a 3 settembre 1862; e dell'altra a favore di Paturzo Maria Teresa e Maria Giuseppa fu Giovanbattista al n. 211500, corrispondente al n. 28610 della già Direzione di Napoli, per l'annua rendita di lire 295, a 1° luglio 1862, per un terzo al nome di Antonino Vita fu Domenico, per un altro terzo al nome di Carolina Vita fu Domenico, e per la restante terza parte ai nomi di Domenico, Fortunato, Maria e Mariangiola Vita, rappresentanti il loro defunto padre Luigi fu Domenico Vita, tutti residenti in Reggio Calabria.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge, qualmente in seguito al precetto immobiliare trasmesso dall'usciere Montebove addì 21 ottobre 1876 contro il comune di Campagnano a richiesta del sig. Enrico dott. De Grassi per la espropriazione e subasta dell'infrascritto fondo urbano; ed in seguito alla trascrizione del medesimo precetto stata eseguita all'ufficio delle ipoteche di Roma al vol. 62, n. 856; è stata promossa dal medesimo signor De Grassi istanza per la nomina del perito, onde stabilire il primo prezzo d'incanto del fondo espropriato, che è il seguente, cioè:

Il 2° e 3° piano del casamento posto in Campagnano, via Borgo Vittorio Emanuele n. 80, composto il 2° piano di sala e sei camere, ed il 3° di sei camere eguali con più una soffitta abitabile, confinanti i fratelli Venturi, i fratelli Benedetti, eredi Carnevali, ed altri, salvi, ecc.

5515 VIRGINIO JACOUCCI proc.

AVVISO.

A tutti gli effetti considerati nello articolo 3 del regolamento generale delle Casse di Risparmio affiliate in prima classe a quella centrale di Risparmi e Depositi di Firenze del 29 settembre 1856, e in ordine al R. decreto dei 28 maggio 1876 (n. 1289 supp.) i sottoscritti portano a cognizione del pubblico:

1° Che la Cassa di Risparmio di Livorno, a cominciare dal 1° gennaio 1877, funzionerà come Istituto autonomo e indipendente;

2° Che per conseguenza la sua affiliazione colla Cassa centrale di Risparmi e Depositi di Firenze, da detta epoca in appresso, va ad essere definitivamente prosciolta;

3° Che il Consiglio di Amministrazione di detta Cassa centrale ha nominato il sig. cav. avv. E. Sansoni commissario, incaricato nella rappresentanza della Cassa centrale di sopravvegliare alla regolare liquidazione di tutti gli interessi comunque relativi alla affiliazione che va a cessare.

Livorno, li 27 novembre 1876.

Il presidente della Cassa di Risparmio di Livorno: RODOLFO SCHWARTZ.

Il presidente della Cassa di Risparmi e Depositi di Firenze: M. COVONI. 5514

CAMERANO NATALE, *Gerente*.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.